



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 1958 del 26/04/2012

Prot n° 201009477 del 13/07/2010

Ditta proponente CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO

Oggetto Adeguamento dell'impianto di depurazione del comune di Ortona

Comune dell'intervento ORTONA **Località** Arielli

Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi del D.P.R. 12/04/96 e succ. mod. e int. art. 1 comma 3) e 4)

Tipologia progettuale All iii lett n D.L.gs n 4/2008

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo:

Segr. Gen. Autorità Bacino dott. Del Sordo (delegato)

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia. (CH) arch. Ursini (delegato)

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH dott.ssa Mattei

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

Esperto in materia ambientale arch. Chiavaroli

Esperto in materia ambientale ing. De Santis

Relazione istruttoria

Istruttore

geom. Stornelli

Il progetto per l'adeguamento dell'impianto di depurazione del comune di Ortona, sito in località Arielli, è stato pubblicato sul quotidiano "il centro" il Primo luglio 2010 e non sono pervenute osservazioni.

Contemporaneamente è stato pubblicato anche sul sito internet di questa regione..

L'importo versato alla regione Abruzzo per oneri istruttori è pari a euro 750.

il progetto, risulta spedito a tutti gli altri enti competenti in materia.

Premessa



GIUNTA REGIONALE

L'impianto di depurazione delle acque reflue sito in località Arielli del comune di Ortona, tratta acque reflue urbane ed è servito da rete mista.

L'impianto mantiene la filiera di processo del progetto originario datato 1988.

il depuratore è gestito dal consorzio di bonifica centro dal 2009.

I rifiuti liquidi non pericolosi richiesti al co-trattamento del depuratore in questione sono sostanzialmente residui di fognatura e depurazione così classificati:

- CER 19.08.05 : Fanghi di trattamento delle acque reflue urbane;

- Cer 20.03.04: fanghi delle fosse settiche;

- Cer 20.03.06 rifiuti della pulizia delle fognature.

Inoltre, i rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao), in particolare i classificati con CER 02.07.01 (rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima) e CER 02.07.04 (scarti inutilizzati per il consumo o la trasformazione) saranno conferiti in quantità utile alla fornitura di carbonio rapidamente biodegradabile per i processi di denitrificazione biologica delle acque reflue urbane.

Essi comunque saranno conteggiati nel totale di 200 t annue e tale scelta permetterà la minimizzazione di uso di materie prime per la depurazione biologica delle acque reflue.

Le opere progettate, prevedono la risistemazione e modifica delle opere e dei processisistenti al fine di trattare rifiuti liquidi non pericolosi fino a 200 tonnellate al giorno.

Gli interventi che si vogliono realizzare vengono divisi in tre fasi realizzative distinte e funzionali una dall'altra.

Interventi proposti

IL primo lotto funzionale garantisce il trattamento di 50mc/d di REF; per questo vengono previste le unità operative necessarie a garantire il pretrattamento del rifiuto liquido conferito prima di venire sollevato al processo biologico esistente.

IL secondo lotto funzionale garantirà il trattamento di massimo 100mc/d di rifiuti liquidi.

Gli interventi di progetto sono pertanto finalizzati a garantire il pretrattamento del refluo conferito.

Il processo biologico, attualmente ad ossidazione pura tramite turbine di superficie, dovrà essere adeguato in maniera tale da trattare carichi idraulici variabili nelle 24 ore ed assicurare la rimozione combinata di carbonio ed azoto nei rispetti dei limiti dell'effluente.

La sedimentazione secondaria dovrà assicurare carichi idraulici superficiali di tutta sicurezza onde evitare fughe di solidi sospesi nell'effluente.

La sedimentazione secondaria, inoltre, dovrà assicurare carichi idraulici superficiali di tutta sicurezza onde evitare fughe di solidi sospesi nell'effluente.

Infine verranno effettuati interventi al bacino di stabilizzazione aerobica al fine di garantire una migliore disidratabilità dei fanghi di supero biologico.

IL terzo Lotto funzionale prevede il rifacimento dei pretrattamenti, la risistemazione della disinfezione oltre ad effettuare il trattamento delle emissioni odorigene.

Infine verranno installate le unità operative necessarie al trattamento di 200 metri³/d di rifiuti liquidi.

La filiera di processo, per i tre lotti funzionali, seguirà la seguente successione di operazioni unitarie, di seguito organizzate in linea REF, linea acque e linea fanghi (Vedi tabelle studio via.)

Dimensionamento degli interventi - lotto 1-

Accettazione pretrattamento Ref

Gli interventi di primo stralcio funzionale garantiscono il trattamento di 50 m³/d dei seguenti REF

° 20.03.04 fanghi delle fosse settiche;

° 20.03.06 rifiuti della pulizia delle fognature

Per il processo di trattamento leggere pg 32.

Accumulo e condizionamento REF

Il condizionamento chimico verrà effettuato con calce riutilizzando l'ex bacino di sedimentazione secondaria esistente ed attualmente in disuso.

Stazione di disidratazione dei rifiuti extra fognari (vedi pg 34)

Gli interventi del primo lotto si concludono con la disinfezione in vasca. (pg 37)

Dimensionamento degli interventi - 2 Lotto

Gli interventi di secondo lotto funzionale permetteranno di poter trattare fino a 100m³/d di REF avente codice analogo a quello del primo lotto (Vedi tabelle a pg 38 della relazione.

I principali interventi impiantistici sono:

L'installazione di due coppie di sonde OD-orp;

L'installazione di una sonda per la misura dei solidi sospesi nel mixer - liquor. Vedi tab pg 42.

Interventi strutturali

Manch.
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]



GIUNTA REGIONALE

Gli interventi strutturali risultano i seguenti :

- 1) Lavori di risistemazione delle vasche - riverniciatura delle carpenterie metalliche,
- 2) Carpenterie metalliche di accesso ed ispezione delle vasche , con accesso agli elettromiscelatori e sonde di misura;
- 3) Realizzazione di un edificio con pareti fonoassorbenti dedicato all'alloggio dei nuovi compressori; realizzazione di una platea con relativa vasca di contenimento per il serbatoio di stoccaggio del carbonio esterno. (vedi tabelle pg 46, 47, 48, ecc.

Dimensionamento degli interventi - lotto n 3)

Il terzo lotto di interventi prevede il revamping delle unità operative d'impianto ad eccezione di quelle oggetto dei precedenti stati funzionali quali i pretrattamenti, il sollevamento e la disinfezione . (200m³/d di Ref

La linea Ref nel lotto n 3

Il completamento della linea Ref alla piena potenzialità di 200m³/d richiede le seguenti installazioni:

- * Terzo serbatoio di stoccaggio/ dosaggio calce con caratteristiche pari alle precedenti
- * secondo estrattore centrifugo avente portata idraulica pari a 35m³/h
- * Terza pompa di sollevamento dei surnatanti pari caratteristiche di quelle predisposte nei lotti precedenti
- * Per i dosaggi calce vedi tabelle pg 51.

Pretrattamenti

La risistemazione dei pretrattamenti, dimensionata per una portata massima pari a 5 volte la portata media nera, prevede la seguente successione

- * grigliatura fine di tipo filtroclochea
- * desabbiatura aerata.

Stazione di sollevamento

La stazione di sollevamento viene dimensionata per garantire una portata massima sollevabile al biologico pari a tre volte la portata nera pari a 200m³/h.

Disinfezione

Il terzo lotto prevede anche la realizzazione di un by - pass dell'unità operativa dal momento che allo stato di fatto risulta sprovvista.

Sistema di Deodorizzazione

Gli interventi di progetto prevedono la realizzazione di un sistema di trattamento delle emissioni odorogene del tipo Scrubber Venturi a doppia torre di trattamento Acido -base. Con venturi di testa. (vedi pg 58 della r t.)

Rete di drenaggio interna

e' prevista una nuova rete da utilizzare sia per la raccolta dei surnatanti della linea fanghi sia del drenaggio delle acque meteoriche.

Le acque raccolte verranno inviate alla stazione di sollevamento per essere rilanciate al processo biologico.

La relazione, si conclude con la descrizione delle simulazioni dei processi nei tre lotti anzidescritti e del di misura controlli.

L'impianto di depurazione ha una potenzialità di progetto pari a 8000 abitanti equivalenti (contro i 1850 al momento della prima realizzazione avvenuta circa 16 anni fa.

PRG

L'area interessata dall'impianto di depurazione, ricade in area per attrezzature Tecnologiche: è parzialmente inserita all'interno del corridoio ecologico derivante dal fosso Arielli .

Infine sull'area dell'impianto , insiste la zona di pericolosità idraulica media , per la parte occupata dalle opere in elevazione, ed una zona di pericolosità idraulica elevata per una restante area per attrezzature tecnologiche non edificata.

L'area non è interessata da dissesti franosi, nel piano paesistico regionale ricade in zona C1, ricade in area soggetta a vincolo di cui al D.L.gs 42/04, ed ha già avuto il nulla osta , non ricade in siti sic e/o zps.

Il depuratore sversa al vicino fosso Arielli., il quale viene monitorato costantemente.

Per quanto attiene le tabelle analitiche dei parametri chimici e biologici delle acque del fosso Arielli, si demanda All'Arta.

Si fa inoltre presente che l'operazione di "Trattamento rifiuti" è in contrasto con i criteri localizzativi della L.R.45/07

Osservazioni pervenute

||

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta **CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO** per l'intervento avente per oggetto:

Handwritten signatures and initials:
Meb
P
M
C
B
M



GIUNTA REGIONALE

Adeguamento dell'impianto di depurazione del comune di Ortona
da realizzarsi nel Comune di ORTONA

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Uffici
Preso atto della nota dell'ARTA prot. 51831 del 19/04/2012 (già acquisita in atti) nella quale si chiedono chiarimenti
circa l'applicazione dell'art. 28 della L.R. 44/2011;

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE A CONDIZIONE

Che in fase di autorizzazione finale:

- sia verificato il rispetto delle disposizioni della L.R. 29/012/2011 n. 44 art. 28;
- l'impianto venga adeguato in base a quanto disposto dalla L.R. 31/2010
- venga effettuato un monitoraggio a monte e avale dello scarico le cui modalità vanno concordate con l'ARTA

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

dott. Del Sordo (delegato)

dott. Gerardini

(CH) arch. Ursini (delegato)

dott.ssa Mattei

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. Chiavaroli

ing. De Santis

Di Carlo

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.